

# Per la Tav si sceglie la legge francese

MENO BUROCRAZIA OLTRALPE

**F**uga dalle regole italiane su opere pubbliche e infrastrutture. Almeno finché si può. È quello che hanno fatto, in sostanza, i vertici della società incaricata di progettare la Torino-Lione, la Turin Lyon Ferroviarie, che presto cederà il posto a una nuova società italo-francese concessionaria dell'opera: la sede legale della nuova società sarà in Francia e questo consentirà di applicare le regole francesi sugli appalti, evitando così le difficoltà sulle progettazioni ridondanti, sulle procedure di gara complesse, sulle autorizzazioni degli enti locali dai tempi infiniti.

Si dirà che in realtà a un'opera di quella portata si applicano regole europee, ma non è del tutto vero. Le norme sui ricorsi, per esempio, sono quelle nazionali e si dice che questo sia uno degli argomenti che ha convinto i responsabili operativi italiani a preferire la sede legale transalpina. Si calcola che un ricorso presentato in Italia costi almeno un anno di tempo in più rispetto a un ricorso in terra francese. La fortuna di essere un'opera di frontiera, in parte italiana e in parte francese: ecco che cosa aiuterà la nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Il problema resta per tutte quelle opere italiane che non possono "scappare" all'estero.

